

FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti FAST Ferrovie
Segreterie Nazionali

COMUNICATO AI LAVORATORI FS SULL'ACCORDO DEL 15 MAGGIO 2009

E' stato sottoscritto nella notte tra il 15 e il 16 maggio l'"Accordo per il rilancio competitivo del Gruppo FS".

L'accordo è stato raggiunto dopo un lungo negoziato sviluppatosi, in una prima fase, da luglio ad ottobre dello scorso anno e ripreso, successivamente, all'inizio di marzo.

Con l'accordo è stato finalmente sbloccato un lungo periodo di paralisi delle relazioni industriali, nel corso del quale l'iniziativa gestionale aziendale si caratterizzata con numerose e diffuse azioni unilaterali.

L'accordo, invece, delinea un percorso di confronto nazionale e territoriale per un'intensa ed efficace contrattazione aziendale sui processi riorganizzativi dell'impresa, determinati dalle evoluzioni del mercato e dalla notevole innovazione tecnologica che stanno profondamente modificando il sistema ferroviario italiano.

L'intesa del 15 maggio è strutturata in una parte programmatica, che descrive gli orientamenti generali del rinnovato processo negoziale attivato in azienda, e in quattro allegati, che definiscono i contenuti specifici di merito riferiti agli altrettanti temi che sono stati individuati come prioritari nel corso del negoziato appena concluso:

- riassetto organizzativo di RFI e manutenzione infrastrutture;
- equipaggio treno e manutenzione rotabili;
- modifiche ed integrazioni al "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale del Gruppo FS";
- regolamentazione della procedura negoziale preventiva all'attivazione delle prestazioni del Fondo.

L'intesa definisce alcune prime importantissime risposte nella manutenzione rotabili e nella manutenzione infrastrutture, con l'avvio di un imponente processo triennale di reinternalizzazione di lavorazioni, da sostenere attraverso un graduale riassetto produttivo ed organizzativo dei due settori e un contestuale adeguamento del numero degli addetti, attraverso un vero e proprio "piano del lavoro" poliennale che, per il solo anno in corso, stima 900 assunzioni, in relazione ai volumi produttivi da realizzare e agli accordi attuativi che saranno sottoscritti a livello territoriale.

Dopo l'avvio del negoziato con le associazioni datoriali di settore sul nuovo CCNL della Mobilità, previsto dal Protocollo sottoscritto il 14 maggio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'accordo definisce, con l'entrata in vigore del nuovo orario dal prossimo 14 giugno, un primo aggiornamento del modello organizzativo e delle norme contrattuali aziendali che disciplinano i trattamenti normativo ed economico del personale

dei settori Macchina e Scorta della Divisione Passeggeri Regionale e della Divisione Passeggeri NI.

Con l'obiettivo di estendere tale aggiornamento anche al settore Macchina della Divisione Cargo, al settore Manutenzione Infrastrutture e al settore Manutenzione rotabili, si è altresì convenuta l'immediata attivazione di un'ulteriore fase contrattuale aziendale, da concludere entro il prossimo 30 giugno.

L'intesa, inoltre, prevede un'ulteriore fase di negoziato nazionale e, a seguire, territoriale, sull'attività produttiva e l'assetto organizzativo della Divisione Cargo, della Direzione Navigazione, del settore Assistenza e Vendita di Trenitalia.

Infine, l'accordo del 15 maggio ha definito le integrazioni e le modifiche, rese necessarie dalle evoluzioni legislative nel frattempo intervenute, all'accordo del 21 maggio 1998 che istituì il "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale del Gruppo FS".

La contrattazione dei processi riorganizzativi in FS si dota così di un adeguato strumento di tutela del lavoro, attraverso le prestazioni ordinarie e straordinarie che saranno erogate dal Fondo a seguito della specifica procedura negoziale che si svolgerà, per la quasi totalità dei casi, a livello territoriale/regionale.

Il Fondo sarà effettivamente attivo dopo l'emanazione da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di apposito Decreto Ministeriale, il cui iter è prevedibile si possa concludere in circa due mesi.

Dopo un lungo periodo di difficoltà, l'accordo ripristina le condizioni per la ripresa della contrattazione nazionale e territoriale in FS sui numerosi problemi aperti che riguardano il lavoro e sulla stessa prospettiva produttiva del Gruppo.

L'accordo determina infatti la possibilità per FS di sviluppare una diffusa crescita di tutti i suoi servizi in condizioni di maggiore competitività, fattori indispensabili, se concretamente perseguiti e realizzati da parte dell'azienda, per assicurare una prospettiva positiva per il lavoro e maggiore qualità dell'offerta alla clientela.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 18 maggio 2009